

VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 AGOSTO 2013

Presidenza: *BALLABIO MORININI Sabrina*

Vicepresidenza: *SCAFFETTA Mattia*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent*

Presenti: *ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BRUSA Magda, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, ERNST Paola, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAGANARA Daniele, KAYAR Fabienne, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MASSERA Ferdinando, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, ROMEO Simone, RON Thomas, SALVIONI Niccolò, SILACCI Mauro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, BOTTANI Roberto, CAMPONOVO Rosanna, HELBLING Alex, RAVELLI Enrico, SNIDER Pietro, VIDOLI-MANZINI Luigino,*

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco
Paolo CARONI, vicesindaco;
Silvano BERGONZOLI, Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI,
Ronnie MORETTI, municipali*

---0000000---

Alla presenza di 31 consiglieri la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale. Invita i presenti a un momento di raccoglimento in memoria del prof. Rinaldo Roggero, già consigliere comunale PLR dal 1964 al 1972.

Il signor **Bruno Buzzini** chiede la modifica dell'ordine del giorno nel senso di anticipare l'esame e la discussione del MM 26 subito dopo il MM 24, visto che settimana prossima il capodicastero non sarà presente.

La richiesta è accolta e pertanto la seduta ha luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. dimissioni e subingresso consigliere comunale (PLR);
2. approvazione verbale seduta del 27 maggio 2013;
3. designazione nuovo membro della Commissione della gestione (PLR);

4. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

- M.M. no. 24** concernente alcune domande di naturalizzazione;
M.M. no. 26 concernente la richiesta di un credito di fr. 1'043'000.-- per la costruzione dei nuovi spogliatoi del centro sportivo della Morettina, di fr. 40'000.—per l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto degli spogliatoi e di fr. 66'000.-- per il rifacimento della cinta dei campi di calcio;
M.M. no. 21 per la concessione di un credito di Fr. 61'000.- per l'allestimento di un Piano di Mobilità Scolastica (PMS);
M.M. no. 22 concernente la richiesta di un credito di fr 2'220'000.-- per il risanamento dei tetti delle aule e per altri lavori di manutenzione straordinaria delle Scuole elementari ai Saleggi;
M.M. no. 23 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 2'328'000.-- per l'acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell'Amministrazione comunale nel quadriennio 2013 – 2016;
M.M. No. 25 concernente la richiesta di un credito di 82'000 per l'allestimento della nuova interfaccia utilizzatore per il sito ufficiale della Città di Locarno;

5. mozioni e interpellanze.

DIMISSIONI E SUBINGRESSO CONSIGLIERE COMUNALE

La **Presidente** comunica che alla dimissionaria Elena Zaccheo subentra la signora Paola Ernst alla quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

I Consiglieri presenti sono ora 32.

La **Presidente** ringrazia Elena Zaccheo per l'attività svolta a favore della collettività e le formula i migliori auguri per la nuova funzione di direttrice delle scuole comunali.

La signora Francesca Machado Zorrilla si associa alle parole della Presidente e propone un applauso quale ringraziamento per l'attività svolta in Consiglio comunale.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 27 maggio 2013 è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

DESIGNAZIONE NUOVO MEMBRO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE (PLR)

Su proposta del nuovo capogruppo PLR **Thomas Ron** in sostituzione della signora Elena Zaccheo propone il signor Gianbeato Vetterli che resta quindi designato quale nuovo membro della Commissione della gestione.

Il capogruppo ringrazia Elena Zaccheo e le augura le migliori soddisfazioni nella nuova attività, dando nel contempo il benvenuto a Paola Ernst.

Pure **Mauro Cavalli** saluta chi esce di scena dal ring del Consiglio comunale e ringrazia Elena Zaccheo per quanto ha fatto in rappresentanza di tutti e per il grande lavoro fatto in Commissione tutoria a favore di chi ne ha bisogno.

Saluta la neo eletta Paola Ernst e il nuovo membro della Commissione della gestione Gianbeato Vetterli.

Con l'entrata in sala della signora Barbara Angelini Piva i presenti sono ora 33.

NATURALIZZAZIONI

M.M. no. 24 del 12 aprile 2013 concernente alcune domande di naturalizzazione
Rapporto della Commissione della legislazione del 5 luglio 2013.

La signora **Presidente** informa che le domande relative i signori ...*omissis*... (3 candidati), saranno oggetto di rapporto separato.

La domanda relativa alla signora ...*omissis*... (1 candidato), rimane in sospeso.

Non essendoci interventi, le singole candidature sono accolte con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 17 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

SPOGLIATOI MORETTINA

M.M. no. 26 del 3 maggio 2013 concernente la richiesta di un credito di fr. 1'043'000.-- per la costruzione dei nuovi spogliatoi del centro sportivo della Morettina, di fr. 40'000.—per l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto degli spogliatoi e di fr. 66'000.-- per il rifacimento della cinta dei campi di calcio

Rapporto di maggioranza della Commissione della gestione del 29 giugno 2013 e di minoranza del 2 agosto 2013

La signora **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Daniele Laganara** interviene osservando che:

“Tra pochi istanti saremo chiamati a scrivere il finale della lunga storia degli spogliatoi della Morettina. Mi sembra al momento inutile ripercorrere il travagliato cammino del progetto spogliatoi, dato che tutti i presenti sono perfettamente a conoscenza delle discussioni e dei problemi che da esso sono derivati.

Leggendo il MM e raccogliendo le dovute informazioni abbiamo preso atto che per una simile costruzione “in solido” non erano possibili ulteriori risparmi, come richiesto 10 mesi fa da buona parte del CC.

La costruzione di questi nuovi spogliatoi, è importante ricordarlo, ha una forte valenza sociale: gli utenti spaziano dai bambini, ai ragazzi, agli adulti, oggi confinati in angusti spogliatoi poco adatti a raccogliere un bacino d'utenza che è cresciuto anno per anno. Ma ha una forte valenza anche per le famiglie dei ragazzi e per le associazioni sportive che fanno capo ai campi sportivi della Morettina, associazioni che portano avanti la pratica sportiva per i nostri giovani e non solo. Una pratica sportiva che rappresenta una costante fondamentale nella formazione di molti giovani che si affacciano alla vita con il desiderio di muoversi, correre e giocare senza dimenticare che l'attività sportiva deve svolgere un ruolo fondamentale di complemento pedagogico nella formazione della personalità.

Poter usufruire di servizi adeguati e resistenti nel tempo sono tasselli che favoriscono la pratica dello sport.

Inoltre il messaggio 26 va di pari passo con il MM 22 sui lavori alle scuole dei Saleggi, MM che forse non possono essere inseriti nell'insieme dei progetti turistici, cinematografici o da prima pagina sui quotidiani cantonali che, sia chiaro, hanno comunque una grande importanza. Sono invece messaggi e progetti diretti essenzialmente al nostro territorio e a buona parte dei nostri cittadini, giovani soprattutto, così come alle loro famiglie, che in questo modo possono percepire "la politica" come qualcosa che si muove concretamente nei loro confronti. Il gruppo Ps si è sempre mosso in questa direzione, con una politica vicina ai cittadini.

Stasera quindi abbiamo la possibilità di votare per qualcosa di tangibile per gli abitanti di Locarno, per le famiglie che hanno scelto di risiedere nella nostra città.

Siamo inoltre soddisfatti della decisione di munire gli spogliatoi degli allacciamenti per le cellule fotovoltaiche. Auspichiamo, come scritto nel rapporto, che questa decisione ,volta al risparmio energetico, sia una delle tante decisioni in questo senso che arriveranno anche nel futuro per altri progetti (vedi Palazzo del cinema, anche se questo discorso sarebbe da rimandare a settimana prossima...): in fondo siamo o non siamo una città dell'energia?

Il gruppo Ps voterà quindi a favore del messaggio e vi ricordo infine di aderire anche all'emendamento proposto, cioè la messa a dimora di una fila di piante intorno al perimetro di gioco, per una visione dell'insieme migliore, oltre agli indubbi vantaggi dovuti all'ombreggiamento.

Per concludere:

Progetto spogliatoi e risanamento Saleggi, pratica sportiva e istruzione, cioè messaggi che si rivolgono alla popolazione. Cosa si potrebbe chiedere di più?

Forse che la politica che i cittadini di Locarno possono toccare con mano non si fermi , ma che in futuro si possano votare nuovi messaggi sulla falsariga di quelli di stasera. Il primo scalino è stato affrontato, ora ci vuole l'impegno e la determinazione politica per portare avanti nuovi progetti, come il risanamento delle scuole di Solduno, che da troppo tempo è una promessa che giace in un cassetto, ma una promessa in cui il ps ed io personalmente crediamo.

Con questi progetti si darebbe una continuità al lavoro degli ultimi mesi, oltre ad un segnale concreto alla popolazione".

Il signor **Pierluigi Zanchi** interviene osservando quanto segue:

"La necessità e l'urgenza della realizzazione degli spogliatoi alla Morettina sono fuori dubbio. E su questo il nostro Gruppo pensa che stasera tutti siano d'accordo. Ma l'urgenza è l'unico e relativo punto sul quale concordiamo e sul quale è comunque possibile ancora ragionare; soprattutto dal momento che, facendo altre scelte, non ci saranno perdite di tempo per la realizzazione del manufatto in questione. Dunque è possibile, in modo ponderato, riflettere bene su cosa stiamo votando stasera.

E proprio su questo messaggio, per Consiglio Comunale e Municipio è l'occasione buona per dimostrare la sua, la nostra, eccellenza in materia di coerenza, decisione e consapevolezza politica.

Infatti mettendo oggettivamente i due rapporti della CdG a confronto niente e nessuno dovrebbe impedirci, forzarci la mano o farci pressione nel scegliere ciò che sarebbe ragionevole fare; a beneficio di tutti; degli sportivi e dei cittadini che con le loro imposte sostengono tale spesa.

Il rapporto di minoranza è chiaro; abbiamo sia il tempo e la possibilità di rifare i compiti e di presentare un nuovo messaggio diverso dalla fotocopia che stiamo votando. Tutto ciò non solo per poter risparmiare (e non poco) ma soprattutto facendo altre scelte, per dare maggior valore e completezza a quanto previsto per sportivi e amanti del calcio. Risparmi, tra l'altro, che potrebbero essere meglio investiti nella struttura tanto attesa e necessaria, migliorando gli interventi a completamento della stessa ma in modo più leggero, meglio arredata, accogliente, funzionale. In particolare sottolineiamo che con una struttura leggera e modulabile è possibile usufruire di locali ideali, a norma, e completi di tutto il necessario (docce e WC compresi per tutti). Non dimentichiamo che questo tipo di costruzione oggi è pure utilizzato da molte ditte e comuni; e pure i privati lo prevedono per delle abitazioni confortevoli. Comuni ricchi come Lugano con ben 20 punti in meno del moltiplicatore d'imposta rispetto al nostro, ricorrono a tali strutture per lo sport. Progettando e costruendo diversamente, con i soldi risparmiati non abbiamo più necessità di chiederne altri; come ad esempio i 40 mila per l'impianto fotovoltaico e i 66 mila per la recinzione e poi altri ancora per gli arbusti; anzi, bocciando il MM 26 e chiedendo al Municipio di cercare altre soluzioni, è possibile invece aumentare la superficie dell'impianto solare guadagnandoci, allestire una buvette completa e funzionante e comprensiva di tutto l'arredo necessario (ora esclusi dal MM in questione), di mettere qualche arbusto senza oneri supplementari e infine prevedere un'ulteriore struttura/tetto quale prolungamento della buvette affinché gli spettatori possano tranquillamente ripararsi dalla pioggia o dal sole; e magari ci starebbe pure una tettoia laterale lungo tutta la parete delle uscite. Sono dunque gli stessi soldi (anzi meno soldi) investiti ma con un beneficio maggiore a livello dell'infrastruttura e a vantaggio di sportivi e tifosi. Struttura che, tra l'altro, se concepita e arredata diversamente ne permetterebbe pure l'uso più confortevole e attrezzato da parte di altri gruppi di quartiere o associazioni.

Un progetto dunque innovativo che consente di risparmiare preziose risorse per non pochi progetti altrettanto urgenti e significativi verso i quali la nostra Città deve far fronte.

Leggendo il MM e il rapporto di maggioranza, sembra invece che il buon senso e la misura siano sparite per incanto. E i buoni propositi uditi solo qualche mese fa a proposito di preventivi e moltiplicatore d'imposta siano invece lontani anni luce e relegati nel solo ambito dell'esercizio della magniloquenza espressiva fine a se stessa. Quanti tagli sono stati fatti e in quanti settori per ridurre la spesa del corrente anno di 1,5 milioni di franchi! Bocciando il messaggio che stiamo per votare, il risparmio ammonterebbe a più di un terzo delle misure inserite nell'elenco di pagina 24 dei preventivi appena votati e atte a ridurre il fabbisogno 2013; ad esempio ci sono stati tagli negli stipendi del personale di cancelleria, del turismo, dell'ufficio della previdenza sociale, e in quello della manutenzione stradale.

In fin dei conti, se la decisione del CC dovesse andare a sostegno del rapporto di maggioranza e del MM sarà soprattutto solo per mancanza di coraggio. E tutti saremo perdenti; perdenti perché non faremo un buon servizio a chi attende tale opera, come non lo faremo verso i cittadini che contribuiscono con le loro imposte a tale finanziamento o ad altre associazioni sportive che sarebbero liete di ricevere anch'esse degli aiuti e alle quali, rispetto al calcio, ricevono ben poco. Non è dunque bel biglietto da visita nei confronti di nessuno; e spendere in questo modo tanti soldi, sarà solo un ennesimo sperpero di denaro pubblico in tempi in cui

invece dovremmo per primi dimostrare sobrietà. Non si tratta di negare un edificio più che atteso, ma di costruirlo secondo parametri nuovi e confacenti alle nostre possibilità; in modo essenziale, funzionale maggiormente accogliente e meglio attrezzato arricchendolo di aggiunte importanti a beneficio di attività sportive, aggregative e sociali.

Costruendolo con dei materiali leggeri e modulabili si lascia la porta aperta ad eventuali modifiche o aggiunte future; sia laterali che sul tetto; eventuali tribune sul tetto comprese, dove i pannelli solari (smontabili in due giorni) fornirebbero energia ma pure una protezione a chi siede in tribuna.

Non perdiamo questa occasione per far meglio; i tempi di realizzazione ce lo consentono, dal momento che una struttura simile è realizzabile al massimo in 4-5 settimane; e se il Municipio opererà con la stessa celerità con cui ha saputo fare per altri progetti ben più complessi (vedi Casa del Cinema) siamo sicuri che riuscirà a fare altrettanto per gli spogliatoi alla Morettina, consegnandoli entro fine gennaio o febbraio 2014. Per questi importanti motivi, invitiamo Colleghe e Colleghi di CC a sostenere il rapporto di minoranza, respingendo il MM 26, dando così la possibilità al Municipio di cercare e proporre una soluzione nuova più completa e a prezzi inferiori”.

Il signor **Mauro Cavalli** aderisce completamente all'esposizione del collega Laganara. Invita i consiglieri ad aderire al messaggio in modo da avere una struttura solida e duratura. Fa presente che una costruzione solida è una struttura sulla quale per 10-20 anni non si devono eseguire lavori di manutenzione, che costituiscono un punto debole per il Comune. I prefabbricati sono magari belli ma non hanno la resistenza delle costruzioni tradizionali. Invita a non dimenticare i costi che grazie alle procedure di concorso potranno essere anche più bassi rispetto a quanto indicato nel messaggio municipale. Per quanto riguarda l'emendamento non ha niente da dire, vi aderisce in quanto contribuisce all'abbellimento della struttura; anche in questo caso i costi potrebbero essere più bassi. Ripete che a suo avviso l'esercizio è stato fatto non nascondendo che il tutto è stato frustrante anche alla luce dell'esito del ricorso che aveva inoltrato a suo tempo. Invita pertanto alla serietà per evitare che ci rimettano gli sportivi ed i giovani.

Il signor **Mauro Silacci** osserva che:

"Intervengo a nome del gruppo PLR. Come si ricorda, durante la seduta del 12 novembre 2012, il MM no. 10 era stato rinviato al Municipio con l'invito, tra l'altro, ad impegnarsi per una riduzione dei costi dell'opera. Ebbene, pochi mesi dopo, il MM e' ritornato sui banchi del CC e la commissione della gestione ha redatto 2 rapporti, uno di maggioranza favorevole e uno di minoranza contrario. Non nascondiamo la nostra delusione al momento del ricevimento del nuovo MM 26, messaggio che la maggioranza della commissione della gestione non esita a chiamare "quasi fotocopia". Siamo convinti che un certo margine per ridurre i costi ci sarebbe stato, magari anche con un altro progetto, forse anche prefabbricato. Il PLR e' una forza politica che ha fatto della responsabilità e dell'oculatezza nella gestione delle risorse pubbliche uno dei capi saldi della propria azione politica. Per questo motivo, parte del gruppo PLR, il 12 novembre scorso aveva contribuito al rinvio del MM no 10. Comunque il PLR e' anche una forza politica pragmatica e concreta e che riconosce in maniera chiara e netta l'esigenza di costruire i nuovi spogliatoi del centro sportivo della Morettina, i cui fruitori sono in attesa ormai da molti, troppi anni. Un ulteriore rinvio del presente MM avrebbe allungato nuovamente i tempi, a discapito dei giovani e dei meno giovani che utilizzano questa struttura sportiva. Per questi motivi, il gruppo PLR propone di accettare il MM 26 così come presentato ed il relativo emendamento proposto dalla maggioranza della commissione della gestione. "

Il signor **Gianbeato Vetterli** comunica che con disagio voterà il messaggio municipale ricordando che esso affonda le sue radici in tempi molto lontani e le vicissitudini relative al campo fitt. Sottoscrive quanto citato dal collega Zanchi; purtroppo in situazioni come la presente opta per andare avanti per raggiungere l'obiettivo voluto. Aveva fatto delle verifiche per capire la volontà del Municipio e se fosse cambiato qualche cosa, ma invano. Quindi vota il messaggio municipale ringraziando comunque il Municipio per il risultato fatto. Chiede di chiarire la questione relativa ai pannelli fotovoltaici, confermando se nel prezzo è compresa la predisposizione per il futuro montaggio degli stessi ritenuto che se ne possa incaricare in futuro la SES o l'AET. La seconda cosa è l'emendamento della Commissione della Gestione e si chiede se rappresenti una soluzione reale e possibile ovvero se c'è veramente spazio per eseguire la piantagione.

Il signor **Bruno Baeriswyl** osserva che:

“Il nostro gruppo voterà il credito del messaggio in oggetto.

Non voglio essere irriverente verso chi stasera chiede ancora approfondimenti o non è convinto, ma dopo 12 anni di attesa penso che sia giunto il momento di edificare gli spogliatoi e di smetterla con i bla,bla,bla”.

Il signor **Simone Beltrame** interviene osservando quanto segue:

“Il sottoscritto, in occasione della seduta del Consiglio comunale del 12 novembre 2012, pur avendo aderito al messaggio, ritenendo necessario questo intervento, aveva manifestato delle perplessità per quanto concerneva i costi del progetto.

Il progetto è nel frattempo stato adattato e i costi sono stati rivisti anche con riferimento alla probabilità che a livello di consuntivo, tenuto conto che i lavori saranno appaltati al miglior offerente, sarà verosimilmente registrata una riduzione. Del resto, oggettivamente, non sono più possibili ulteriori risparmi e nemmeno sono immaginabili nuovi progetti.

Visto che la questione riferita ai costi è stata studiata, elaborata nei dettagli e risolta al meglio, ritengo che l'intervento prospettato sia necessario per garantirne la sicurezza. E' evidente che questa struttura ex novo in solido sia necessaria per il buon funzionamento dei campi sportivi della Morettina, che vi ricordo conta 3 campi di calcio.

A questo proposito osservo che nessuno mette in dubbio la necessità di offrire e mantenere questa destinazione della zona morettina.

In considerazione di quanto sopra, propongo di approvare la trattanda in questione e stanziare il credito richiesto”.

La signora **Manuela Boffa Moretti** osserva che:

“Il mio intervento è condiviso dalla collega dei Verdi Francesca Machado Zorilla.

PREMESSA 1

Sappiamo tutti quanto sia importante per lo sviluppo dei giovani, il contributo dello sport e della ginnastica, sia per la formazione del carattere, sia per favorire una sana socializzazione basata sulla collaborazione e la solidarietà.

Innumerevoli ricerche hanno dimostrato che una buona forma fisica influenza i nostri neurotrasmettitori; favorendo di conseguenza l'attenzione e la memoria, aumentando il livello di autostima e diminuendo l'ansia. Anche i migliori rendimenti accademici sono associati a una regolare attività fisica.

Crediamo inoltre che nessuno di noi contesti quanto affermava il poeta latino Juvenale nell'aforisma che lo rese celebre a tutti « SIT MENS SANA, IN CORPORE SANO », intendendo che, per aver sane le facoltà dell'anima, bisogna aver sane anche quelle del corpo.

Perciò, tutte le infrastrutture: dalle piste di atletica, alle piscine, dai campi di calcio agli spogliatoi meritano il nostro interesse e il nostro sostegno.

PREMESSA 2

Prendiamo atto che quest'annosa vicenda dura da ben 20 anni, mentre la nostra presenza in CC è iniziata solo con questa legislatura, non siamo quindi al corrente di tutte le vicissitudini trascorse e non siamo in grado di esprimere un nostro giudizio su quanto è avvenuto in passato.

Fatte queste premesse,

arriviamo al rapporto di minoranza del collega Pierluigi Zanchi sostiene una valida alternativa, attuabile in poche settimane, interessante per due motivi :

1. Permette alla città di risparmiare circa mezzo milione di franchi, e non si tratta di spiccioli, visto le prossime spese che saremo chiamati a votare, penso p.es. al palazzo del cinema il prossimo 2 settembre,
2. La qualità dell'infrastruttura non risulta minata, esistono infatti dei prefabbricati di ottima qualità, solidi e completamente attrezzati, atti a durare anche numerosi decenni. (vedi spogliatoi campo di calcio di Canobbio)

Si può obiettare che la proposta di Zanchi giunga tardivamente. È vero, ma è questa l'unica pecca che gli riconosciamo !

Infatti, sappiamo pure che è saggio ritornare sui propri passi, se la nuova soluzione proposta presenta dei vantaggi, sia per i tempi di costruzione, sia per la spesa, notevolmente inferiore rispetto alla proposta originaria.

La nostra posizione non deve neppure essere interpretata come un giudizio nei confronti dei giovani architetti che, riconosciamo, hanno portato a termine il mandato con impegno, facendo un buon lavoro, ma va letta in un'ottica comunale nella quale tutte le variabili vanno considerate.

Merita una puntualizzazione anche il termine "prefabbricato" che, non corrisponde all'immaginario collettivo di una costruzione provvisoria con quattro pareti di lamiera. Negli ultimi anni l'industria del prefabbricato si è sviluppata enormemente muovendo passi da gigante in materia di comfort, sostenibilità ambientale, flessibilità e tecnologia, smentendo pregiudizi e luoghi comuni e raggiungendo i requisiti della costruzione tradizionale.

La nostra città ha molti progetti e per poterli realizzare dobbiamo evitare ogni spreco. Ricordo che il denaro pubblico è "denaro di tutti i contribuenti" e che abbiamo la responsabilità di gestirlo bene.

Per questi motivi ci associamo al relatore di minoranza evidenziando che la nostra posizione non deve essere intesa come un'azione contraria all'edificazione di un'opera che, ribadiamo, è più che necessaria".

Il signor **Pierluigi Zanchi** replica brevemente agli interventi di chi lo ha preceduto. Crede che occorra maggiore elasticità per quanto riguarda le nostre scelte. Circa i costi di manutenzione afferma di aver visto costruzioni in solido che già dopo pochi anni necessitavano di interventi di manutenzioni importanti, mentre che costruzioni prefabbricate ancora dopo molti anni erano in ottimo stato. Fa presente che con le costruzioni in solido si pongono poi problemi di smaltimento che non ci sono nelle costruzioni prefabbricate visto che i materiali si possono riciclare. Per quanto riguarda il fotovoltaico si tratta di sapere se vogliamo noi stessi gestire la problematica procedendo in proprio senza lasciarli in mano ad altri.

A nome del Municipio risponde il signor **Silvano Bergonzoli** osservando quanto segue:

"Ci fa piacere che il rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, questa volta con tre relatori, sia favorevole al messaggio e porti la firma di 10 commissari su 11.

A scanso di equivoci, ci sembra anche importante notare che, aderendo all'intero dispositivo del messaggio, la Commissione della gestione da l'OK anche all'installazione dell'impianto fotovoltaico che il Municipio ha volutamente separato dal resto del credito per permettere al Consiglio Comunale di decidere autonomamente su questa spesa che nel primo messaggio (il nr. 10) non era compresa. Faccio anche notare che il Municipio è contrario alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico per il pericolo di facili vandalismi ma verranno installati gli allacciamenti necessari per eventuali future installazioni. Comunque a decidere sarete voi.

Prendiamo atto di questa volontà della Commissione, come pure di quella di aggiungere fr. 20'000.—al credito di costruzione per realizzare un arredo verde, secondo modalità che saranno ancora da definire. Il Municipio aderisce a questo emendamento, facendo comunque presente che si tratta di un'ulteriore spesa, il che è un po' un paradosso visto quanto discusso nella seduta del Consiglio Comunale del dicembre scorso sul presunto costo eccessivo.

Mi preme ringraziare i progettisti che hanno svolto un ottimo lavoro e collaborato in modo proficuo con l'Ufficio tecnico nelle varie fasi di modifiche. Li ringrazio anche per lo sconto di 10'000.-- franchi sul loro onorario.

Nel merito del rapporto vogliamo assicurare tutti sul fatto che il Municipio seguirà con estrema attenzione la procedura di appalto per le varie parti d'opera, nel pieno rispetto della relativa legge cantonale, con l'intento di ottenere le migliori offerte possibili.

Nel contempo, si chiederà ai progettisti di curare in modo particolare i piani esecutivi del progetto, così da ridurre al minimo eventuali lavori a regia o imprevisti di vario genere. Sarà poi compito del nostro Ufficio tecnico quello di vigilare sull'operato del team di progetto, verificando passo dopo passo l'evoluzione dei costi durante la fase di cantiere e nelle liquidazioni.

Per quanto concerne il rapporto di minoranza, non possiamo assolutamente dividerne i contenuti, anche perché parte da presupposti totalmente sbagliati. Intanto, ci sembra che il relatore tenda a confondere il burro con la ferrovia, quando parla del fantomatico risparmio di oltre fr. 600'000.-- e lo paragona a due punti di moltiplicatore, ben sapendo che questo è un investimento e non è una spesa di gestione corrente.

Abbiamo inoltre dei seri dubbi sulla correttezza dei suoi calcoli per la soluzione con elementi prefabbricati che, in ogni caso, non offrono la qualità e la durata di una costruzione massiccia. Vorremmo proprio vedere qualche esempio concreto di costruzione di spogliatoi prefabbricati, soprattutto con qualche indicazione seria sulla durata di vita del manufatto e sui suoi costi di gestione.

Ci sembra invece che molti Comuni anche di recente abbiano optato per costruzioni massicce. L'esempio più recente è proprio quello di Cugnasco-Gerra, per il quale il nostro Consiglio Comunale ha votato un importante contributo, con il pieno ed incondizionato sostegno anche del signor Zanchi, che in quell'occasione non ha minimamente messo in dubbio il costo degli spogliatoi (ricordiamo 1,5 Mio solo per la costruzione!).

A tal proposito nel messaggio a pag.6 è stata inserita la tabella dei costi degli stabili di Cugnasco-Gerra, Avegno e Morettina da cui risulta che i costi al mc. Della Morettina sono i più bassi.

Curiosa anche la proposta di raddoppiare l'importo per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, il che equivarrebbe a raddoppiarne anche la superficie: peccato però che il tetto non sarebbe abbastanza grande per accoglierlo!!

In conclusione il Municipio vi chiede di approvare il credito presentato, con l'emendamento proposto dalla vostra Commissione, in modo da realizzare al più presto questa struttura che a Solduno è attesa da tanto, troppo tempo!"

Il signor **Thomas Ron** prende la parola in riferimento all'emendamento proposto dalla Gestione ricordando che l'Ing. Engelhardt aveva detto che lo si può fare e che la spesa per la messa a dimora di una pianta è di circa fr. 1'000.—. Questo intervento migliora la situazione offrendo ombra specialmente la stagione calda. Chiede pertanto che il consiglio aderisca all'emendamento.

Il signor **Pierluigi Zanchi** replica brevemente facendo presente che i dati esposti sono basati su preventivi reali e in base ad informazioni della Città di Lugano che sconfessano i dati forniti dal Municipio. Ricorda poi che nei calcoli occorre aggiungere il costo della soletta costruita a suo tempo. Mostra infine le foto degli spogliatoi del campo di calcio di Canobbio.

Il signor **Gianbeato Vetterli** prende atto della risposta del Municipio in merito ai quesiti che aveva posto.

Il signor **Niccolò Salvioni** chiede ulteriori informazioni da parte del Municipio per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici. Prende atto che si tratta del costo per la predisposizione. Per quanto riguarda le piantagioni attorno al campo, l'idea gli sembra affrettata in considerazione dei problemi che saranno causati dalla caduta delle foglie, dalle distanze da osservare verso i fondi privati e che vanno attentamente valutate. In ogni caso ritiene di dare fiducia al Municipio.

Non essendoci ulteriori interventi la signora **Presidente** mette in votazione l'emendamento per il supplemento di credito per l'arredamento di fr. 20'000.—che è accolto con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari, 6 astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.

La signora **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. è stanziato un credito fr. 1'063'000.- per la costruzione dei nuovi spogliatoi del centro sportivo della Morettina con 30 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
 2. è stanziato un credito di fr. 40'000.—per la posa di un impianto fotovoltaico sul tetto dei nuovi spogliatoi del centro sportivo della Morettina con 24 voti favorevoli, 6 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
 3. è stanziato un credito di fr. 66'000.-- per il rifacimento della cinta dei campi di calcio della Morettina con 28 voti favorevoli, 1 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
 4. I crediti saranno iscritti al capitolo 503.60 “Stabilimenti sportivi”;
 5. Il sussidio del Fondo Sport Toto sarà iscritto al capitolo 661.70 “Sussidi cantonali per costruzioni edili”;
 6. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 30 voti favorevoli, 1 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

PIANO MOBILITÀ SCOLASTICA

M. M. no. 21 del 15 marzo 2013 per la concessione di un credito di Fr. 61'000.- per l'allestimento di un Piano di Mobilità Scolastica (PMS).

Rapporto della Commissione della gestione del 29 giugno 2013.

Il signor **Thomas Ron** interviene osservando che:

“Con questo credito la città di Locarno aderisce al progetto cantonale Meglio a piedi, volto a incoraggiare non solo la mobilità lenta e ridurre così il traffico motorizzato privato che si crea nelle zone vicine alle scuole, ma anche a rendere in questo modo più sicuri i percorsi casa-scuola. L’obiettivo dunque, senza dover ripercorrere in questa sede l’intero rapporto commissionale, è che la specialista del progetto cantonale, signora Federica Corso-Talento, sulla base della sua offerta di massima che ha già sottoposto all’attenzione del Municipio, allestisca 4 cosiddetti Piani di Mobilità scolastica – i PMS per l’appunto. Si tratterà nel dettaglio dei seguenti PMS: per le scuole del comparto Saleggi, per quelle del comparto Centro (SI San Francesco e SM Via Varesi), per quelle del comparto Solduno e infine per la SE di Locarno-Monti. Nel complesso un credito di fr. 61'000, finanziabile dal cantone con un contributo di fr. 25.000 e con un contributo di fr. 20'000 prelevato dal credito quadro per il progetto città dell’energia. L’onere netto risulterà essere dunque ammontare a fr. 16'000.

Un progetto molto importante, già svolto con successo in altre realtà cantonali, che sarà seguito con il coinvolgimento di tutti i partner in gioco nel mondo della scuola: allievi, docenti, genitori e autorità scolastiche, ma anche, in virtù delle implicazioni tecniche e di sicurezza stradale, con l’UT e la polizia comunale.

Valorizzazione del territorio e riduzione del traffico motorizzato, quindi, ma pure sensibilizzazione degli allievi per la mobilità lenta. Ciò permetterà in ultima analisi di ottenere quell’imprescindibile circolo virtuoso per cui diminuendo la preoccupazione dei genitori per la sicurezza lungo i percorsi casa scuola, aumenterà il numero di genitori che manderanno i loro figli a scuola a piedi e diminuirà al contempo il numero delle auto intorno alla scuola.

Vi esorto, a nome della CdG, a voler approvare il presente MM. Vi ringrazio per l’attenzione”.

Il signor **Paolo Tremante** porta l’adesione del gruppo PS al progetto che ritiene interessante anche per la popolazione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** aderisce al messaggio municipale, dichiarandosi tuttavia esterrefatto per alcune osservazioni ivi contenute che fanno riferimento all’accompagnamento con veicoli dei figli a scuola. Riafferma l’importanza del movimento per raggiungere le scuole e per securizzarne i relativi percorsi. A tale riguardo cita alcuni esempi che ha personalmente visto in alcune città del nord e che sono attuati con grande successo promuovendo questi percorsi pedonali in sicurezza.

La signora **Eva Feistmann** interviene osservando che:

“La mobilità motorizzata non conosce crisi. Pure il mercato dell’automobile, in contrasto con numerosi altri settori, corre a gonfie vele. Se sul piano economico può essere fenomeno rallegrante, lo è meno per la qualità di vita negli abitati, dove gli ingorghi sono ormai onnipresenti, gli inconvenienti per i confinanti e gli stessi utenti in crescita. Dobbiamo renderci conto quindi che il traffico deve adeguarsi alla ricettività delle infrastrutture, l’opposto non essendo praticabile, né nelle aree urbane, né fuori di esse.

Ben venga quindi un piano che induca ragazzi e giovani, rispettivamente i loro genitori, a una mobilità motorizzata più parsimoniosa e alla scelta di mezzi di trasporto alternativi.

Il discorso andrebbe evidentemente esteso ad altre categorie di utenti, compresi i lavoratori frontalieri che – spesso soli al volante della propria vettura - intasano quotidianamente le Centovalli e la litoranea, L’uso eccessivo del mezzo privato va sconsigliato laddove esistono

alternative ragionevoli di trasporto pubblico oppure piste ciclabili sicure. Offerte tuttora lacunose nella nostra regione.

Detto ciò do la mia convinta adesione al messaggio in questione, con l'auspicio che si proceda celermente”.

A nome del Municipio il signor **Giuseppe Cotti** interviene alla sua qualità di capo dicastero educazione, facendo presente che questo progetto ha coinvolto diversi dicasteri. Esprime avantutto sentimenti di gratitudine alla neo direttrice per l'attività pubblica svolta in questi anni. Da atto che si tratta di un credito modesto così come sostenuto dal consigliere Ron. Il Municipio tiene alla mobilità scolastica e alla sicurezza degli allievi, creando nel contempo aree di sosta ad una certa distanza dalla sede scolastica. Costata che in questo contesto non siamo i primi e neppure gli ultimi. Si tratta di una prima tappa che sarà oggetto di analisi e approfondimenti. In conclusione invita ad approvare il messaggio municipale.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di Fr 61'000.- per l'allestimento di un piano di mobilità scolastica. L'importo di Fr 41'000.- sarà iscritto al capitolo 581.10 “Studi pianificatori”, mentre il rimanente Fr 20'000.- sarà iscritto al conto 581.119 “Progetto città dell'energia”;
 2. il sussidio del Fondo Sport Toto di Fr 25'000.- sarà iscritto al capitolo 661.90 “Sussidi cantonali per altri investimenti”;
 3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

SCUOLE ELEMENTARI AI SALEGGI

M.M. no. 22 dell'8aprile 2013 concernente la richiesta di un credito di fr 2'220'000.-- per il risanamento dei tetti delle aule e per altri lavori di manutenzione straordinaria delle Scuole elementari ai Saleggi.

Rapporto di maggioranza della commissione della gestione del 29 luglio 2013 e di minoranza del 5 agosto 2013.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Pier Mellini** interviene con le seguenti parole:

“Questa sera siamo chiamati a stanziare 2 mio e 220'000.- per il risanamento dei tetti delle scuole comunali dei Saleggi.

Una cifra senz'altro elevata, tenendo conto che già nel passato sono stati stanziati crediti per 5'461'000 per interventi di consolidamento della struttura e per il rinnovo degli impianti energetici a partire dal 1983 fino al 2004.

In particolare sono stati stanziati crediti per 3'440'971.- per interventi sulla struttura e 2'773'000.- per interventi a livello energetico.

A ciò di devono aggiungere circa 40'000.- annui di manutenzione ordinaria.

Certo, al momento della costruzione, la scelta del terreno non è stata probabilmente valutata in tutta la sua essenza, ciò che ha portato ad interventi di consolidamento, ma è innegabile che dal 2004 in poi non sono più stati effettuati lavori di una certa rilevanza, come è altrettanto innegabile che negli ultimi dieci anni gli interventi di manutenzione ordinaria non sono stati per nulla sufficienti e siamo giunti alla situazione attuale.

Stiamo quindi supplendo all'insufficienza della manutenzione con interventi straordinari molto costosi. La carenza di manutenzione l'abbiamo vista anche con il ritardo nel tagliare l'albero che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose, oppure con interventi puntuali a livello di tinteggio o di pavimentazione, ma la lista potrebbe allungarsi, e di molto.

Senza far accenno alla situazione della pavimentazione esterna che necessita pure essa di interventi più o meno urgenti, la grossa problematica riguarda le infiltrazioni d'acqua dai tetti che ancora sabato scorso hanno creato infiltrazioni importanti che hanno di fatto mandato al macero ore di lavoro di preparazione delle docenti interessate.

Rabbia, grande rabbia, ma anche desolazione per come è stato gestito per anni il problema da parte del Municipio, o parte di esso, e dall'Ufficio Tecnico.

Rabbia perché in tutti questi anni innumerevoli sono stati i lavori dei bambini finiti nel cestino perché inzuppati d'acqua, rabbia perché ore e ore di lavoro di preparazione degli insegnanti sono stati vanificati, rabbia perché si sono scialacquati migliaia di franchi di sussidiari didattici. Nonostante questi problemi fossero stati a più riprese viscerati come urgenti, impellenti, assolutamente necessari con atti parlamentari, segnalazioni sia da parte del collegio dei docenti, dei singoli docenti, della Direzione e del portinaio, gli unici interventi sono risultati delle siliconature, delle incroottature sempre affidate, per anni, alla stessa ditta, con risultati che il più delle volte sono risultati vani e che hanno comunque prodotto un costo di circa 40'000 franchi annui e questo per almeno una diecina d'anni.

Ora mi chiedo: ma se nel privato fossimo confrontati con una problematica del genere, avremmo agito alla stessa maniera o ci saremmo magari rivolti a qualcun altro?

Qui sì che abbiamo letteralmente gettato denaro pubblico dalla finestra, ma forse per qualcuno andava bene così!

Ora abbiamo la possibilità di intervenire in maniera radicale dopo anni di attesa, un intervento quanto mai necessario.

Non dobbiamo dimenticare che le scuole dei Saleggi fanno parte dell'inventario cantonale dei beni culturali di interesse cantonale e recentemente sono state inserite nell'inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale, con l'indotto in termini di visitatori e di immagine per la città.

Già questi due aspetti dovrebbero convincere anche i più scettici della necessità dell'intervento, ma il tutto sarebbe riduttivo se non si facesse un discorso pedagogico e didattico, fatto questo irrilevante per alcuni che vorrebbero demolire tutto il complesso per far posto a una nuova costruzione in cemento armato che occuperebbe un minor spazio, con la parte restante che potrebbe essere utilizzata per altre costruzioni: dimostrazione questa di insigne ignoranza e mancanza di sensibilità culturale.

Quando l'architetto Vacchini pensò alla progettazione delle scuole dei Saleggi, con grande lungimiranza, seppe conglobare le scelte architettoniche alle esigenze di una scuola attiva, quella stessa scuola propugnata da don Milani e da Cèlestin Frenet.

Il primo, nel 1954, dopo aver avuto degli screzi con la curia di Firenze, venne mandato in un piccolo paesino di montagna, Barbiana, dove fondò una scuola fondata su un principio molto semplice sintetizzato nel motto della scuola *I care*, in inglese "mi sta a cuore".

Da questo motto parte il principio per cui la scuola è fatta nelle ore più impensate dopo i lavori nei campi, impegnando i ragazzi praticamente tutto il giorno e sette giorni la settimana. È una

scuola aperta, dove il programma è condiviso dagli allievi, le idee proposte dal maestro sono spesso rivoluzionarie e per l'epoca ritenute pericolose (a titolo di esempio riportiamo una frase di una lettera scritta dai ragazzi di Barbiana a Don Milani riferita al socialismo: "*il più alto tentativo dell'umanità di dare, anche su questa terra, giustizia e uguaglianza ai poveri*").

Il secondo invece, pedagogista ed educatore francese si pose l'obiettivo di attuare metodi d'insegnamento e stili di vita scolastica rispettosi dei ritmi di sviluppo degli allievi, promuovendo l'individualizzazione e il lavoro cooperativo per piccoli gruppi ed impostando l'apprendimento come ricerca, ma anche come rispetto delle regole attraverso una presa di coscienza e non con l'autoritarismo.

Una pedagogia popolare, imperniata sul principio dell'operatività, sul metodo naturale di fare riferimento alla vita reale nell'impostare l'attività didattica, sia per quanto riguarda gli strumenti, sia per i metodi di lavoro e sulla liberazione culturale.

Valori questi ripresi in quest'esemplare costruzione che si rifà alla filosofia della scuola post sessantottina, già tendente alla diminuzione degli allievi per classe, concetto che a distanza di oltre quarant'anni, da noi, sembra non essere ancora acquisito, questo grazie all'ottusità della Commissione scolastica del Gran Consiglio, formata in gran parte da persone che con la scuola poco o nulla hanno a che vedere e che osteggiano questa richiesta, partita dal corpo insegnante e debitamente motivata, unicamente per mero calcolo finanziario e di ostruzionismo politico.

Molto si potrebbe aggiungere su questo cervelotico atteggiamento, ma è ovvio che questa non è la sede giusta, anche se mi perdonerete di essermi tolto un sassolino dalle scarpe.

Altra considerazione assolutamente non trascurabile il fatto che questo intervento s'ha da fare per i nostri allievi e per le loro famiglie.

È compito delle autorità politiche mettere a disposizione dei nostri allievi e della nostra popolazione una struttura scolastica perfettamente funzionante, oltre che funzionale, che permetta un lavoro di apprendimento regolare, senza dover fare i conti con interferenze strutturali che mettono a repentaglio non solamente il lavoro degli insegnanti, mala sicurezza e il rispetto dei lavori degli allievi e dei materiali a loro connessi.

Misconoscere queste esigenze significa misconoscere l'essenza stessa della scuola e dell'insegnamento scolastico e solamente chi è insensibile a queste esigenze per puro calcolo finanziario o peggio ancora con mire personali nemmeno troppo nascoste può pensare a soluzioni del tutto impraticabili quali l'abbattimento del complesso.

La concezione delle scuole dei Saleggi è stata pensata per essere inserita nel contesto del quartiere omonimo, una costruzione aperta, che richiama chiaramente il concetto di scuola di don Milani, che permette anche agli abitanti di accedervi senza per altro arrecare disturbo alcuno, un luogo di aggregazione post scolastica, uno spazio a misura di bambino e a misura d'uomo che salvaguarda una piccola parte di territorio dalle speculazioni edilizie, dalle brutture che da molti anni a questa parte, con l'accondiscendenza della politica hanno vieppiù rovinato la nostra città.

Care colleghe e cari colleghi, è nostro fermo dovere far sì che il nostro gioiello scolastico, perché così è, possa continuare ad esistere perché è solo la scuola con tutte le sue componenti che può garantire il futuro della nostra società, e come si è voluto, giusta o sbagliato, conservare le vecchie scuole, futura sede della Casa del Cinema, in maniera altrettanto decisa deve essere salvaguardata la sede dei Saleggi, sicuramente più pregiata e più conosciuta".

Il signor **Bruno Baeriswyl** interviene osservando che:

"Come detto nella conclusione del mio rapporto concordo appieno con le conclusioni del rapporto di maggioranza della Gestione ma resto dell'opinione che per la decisione del nostro CC bisognava attendere le risposte alle nostre domande sottoposte al Municipio.

Prossimamente ci troveremo confrontati con altre richieste di credito di questo tenore e pertanto invito già sin d'ora il Municipio (considerato che al suo interno vi è anche un bravo tecnico) a sottoporci dei Messaggi più articolati e con maggiori informazioni, in modo che noi politici non dobbiamo improvvisarci a fare i tecnici.

Spero vivamente di venire smentito ma come detto nel mio rapporto non vorrei nei prossimi anni trovarmi di fronte ad ulteriori esorbitanti richieste di credito per l'oggetto in questione, come per la sostituzione delle vetrate esterne, delle tubature dell'acqua e riscaldamento e delle varie insolazioni necessarie per ottenere un ottimo confort termico.

Da ultimo ribadisco l'invito al Municipio a volersi attivare con le istituzioni proposte per ottenere i vari aiuti a livello Cantonale e Federale.

Concludo invitandovi care colleghe e colleghi a non aderire al MM 22 e volerlo respingere al Municipio con l'invito a ripresentarlo completato con le risposte formulate dalla nostra Commissione".

Inoltre afferma di non rispondere alle provocazioni del collega Mellini, facendo comunque rimarcare che si vive e si opera in mondi completamente diversi.

La signora **Lorenza Pedrazzini** condivide l'intervento del collega Mellini che gli è piaciuto, anche perché la necessità delle manutenzioni va riferita a tante altre infrastrutture della Città, quali edifici, strade, piazze, ecc. Auspica che ci si occupi maggiormente della manutenzione delle strutture comunali.

Il signor **Mauro Cavalli** condivide quanto esposto dal collega Mellini, acquisito comunque che si attendono risposte da parte del Municipio. Un rinvio del messaggio significa procrastinare ulteriormente lavori che sono da fare mentre che nel contempo non vede la necessità di investire per fare una nuova scuola. Quindi che si metta a posto ciò che abbiamo perché il lavoro da fare è fondamentale e non deve andare a scapito dei giovani.

Il signor **Mauro Belgeri** osserva quanto segue:

"Pur comprendendo le esigenze scolastiche (opportunamente messe in rilievo dal relatore del rapporto di maggioranza della Commissione della gestione On. Mellini - concetti pedagogici innovativi di scuola aperta che scaturiscono dalle impronte innovative di apertura susseguite ai movimenti del 1968, aule modificabili, costruzione orizzontale, ecc - ineccepibile pure l'interessante riassunto di tutti i numerosi e dispendiosi interventi di risanamento iniziati nel lontano 1986) e quelle finanziarie (impossibilità di costruire in tempi brevi un nuovo centro scolastico), non intendendo minimamente ledere alla memoria e all'eccellente fama del progettista Arch. Vacchini) tutto ponderato e soppesato, non posso aderire con questo succinto intervento (è da ormai troppo tempo che non mi è più concesso di sviluppare la materia come vorrei) alle conclusioni del MM e del menzionato rapporto di maggioranza, propendendo invece, a ragion veduta, per gli eccellenti considerandi del rapporto di minoranza, steso con perizia il 5.8 u.s. da uno dei migliori Consiglieri comunali che la storia di Locarno abbia potuto annoverare, già presidente del Consesso e della CdG, l'ottimo collega amico On. Baeriswyl.

Egli ha infatti formulato l'appropriata suggestione (purtroppo per i già accennati motivi finanziari non realizzabili), ossia quella che, a fronte della sommatoria di interventi di risanamenti continuo e onerosi, valga al contrario la pena di demolire e ricostruire a nuovo su una superficie minore di terreno, in modo da poter sfruttare il sedime rimanente per altri scopi della comunità o venderlo ottenendo un ricavo per finanziare in parte la ricostruzione.

In tal senso, l'ho già implicitamente anticipato, la posta in gioco si fa più ampia, travalicando i ristretti (seppur importanti) limiti del presente MM, e mi riferisco agli aspetti edilizi e

pianificatori, compreso quello della tutela di determinati edifici, a scapito di altri molto più meritevoli.

L'inventario degli edifici da tutelare a livello comunale elaborato dal governo e pubblicato l'anno scorso infatti, nonostante i facili entusiasmi di qualche collega (del neo-capogruppo liberale On. Ron - complimenti vivissimi - in particolare) è giunto invece fuori tempo massimo per tutta l'edilizia privata rappresentativa di inizio secolo; quale differenza con la città di Bellinzona che, appena agli inizi delle ruspe demolitrici (per fortuna iniziato mezzo secolo dopo Locarno - Lugano) ha mostrato una sensibilità e una coesione encomiabili, raccogliendo, nello spazio di poche settimane, più di 3'000 firme consegnate al Municipio qualche giorno fa.

In generale sono da salvaguardare soprattutto gli oggetti dell'inventario ISOS che rispettano i principi elementari dell'inserimento armonioso nel paesaggio sancito dalla dottrina e dalla giurisprudenza a livello dottrinale, basti riferirsi al recentissimo saggio di L. Anastasi e D. Socchi. 1

Ed è precisamente in quest'ambito che, pur riconoscendo doverosamente l'eccellenza dell'impegno del collega On. Mellini, non posso purtroppo condividere (in parte) gli esempi di oggetti inventariati da lui riportati, trattandosi da un lato di monumenti religiosi e civili fuori discussione siccome patrimonio inalienabile (le chiese, i conventi e i palazzi più insigni del Borgo, il cimitero, il Castello visconteo, Palazzo Morettini ecc) dall'altro appunto di scuole contemporanee, quelle in narrativa e quelle (altrettanto demolibili), la SM di Via Varesi.

Per la SE basterebbe e avanzerebbe salvaguardare il corpo direzione e palestre.

Al contrario, a parte qualche rarissimo intervento isolato, nessuno ha mosso un dito per salvaguardare le ville e le palazzine lungo Via della Pace e prospicienti il lato nord di Piazza Pedrazzini e quelle delle altre vie del Quartier Nuovo; nessuno (in particolare intellettuali, docenti uomini di cultura - fatta salva la sublime eccezione di Piero Bianconi 2 - ha levato alta e chiara la propria voce per difendere Villa Mattei in via Simen, Villa Pedrazzini sul lungolago e almeno una trentina di altri oggetti con similari sparsi sul territorio, dei quali deliberatamente non si rende conto in questa sede per ragioni di sintesi.

Ed è in tal senso che va coralmemente condiviso il cappello introduttivo della recentissima petizione "Salviamo il parco ex Balli", operazione della quale ancora una volta, colui che parla, è stato il precursore nel 2004 e nel 2010.

Andiamo allora a riscoprirlo, On. colleghe e colleghi, questo cappello (coordinato, accanto al Segretario della STAN e al signor Pura, dagli On. Ron e Monotti e dagli esponenti dei Verdi, come pure, tra gli altri dalla signora Vitali e dal signor Zeli del Gruppo a tutela di Città Vecchia): *"Lo sviluppo territoriale del Canton Ticino ha portato alla scomparsa di molti giardini e parchi, insieme con edifici storici degni di protezione. Testimonianze architettoniche di un'epoca ricca di fermenti economico-culturali che si situano tra l'Otto e il Novecento. Anche a Locarno interi quartieri hanno mutato il loro volto urbanistico, numerosi parchi di alberghi, giardini di ville ed esterni di case borghesi sono scomparsi per essere sostituiti anonimi palazzi. I piani regolatori non hanno salvaguardato adeguatamente il patrimonio architettonico e il verde delle nostre città"*.

E allora, aggiungo velocemente alla conclusione, dichiarandomi disposto ad eventualmente supportare il MM così come presentato, qualora fosse accolto l'emendamento che seguirà (rispettivamente qualora le delucidazioni municipali contribuiscono, in subordine, ad un suo eventuale ritiro).

La proposta è da ricondurre al tentativo di correggere, almeno in parte, il più volte riportato "effetto discarica" della costruzione, che non solo si riflette all'interno delle aule (con mobilacci e arredamento obsoleto e da terzo mondo) ma soprattutto all'esterno (con le piste di fango

scivoloso fuori dalle aule dopo ogni pioggerella e i tetri vuoti lasciati dagli alberi caduti e/o tagliati e mai sostituiti).

È ben vero che a pagina 5 il MM in discussione si occupa del problema della sistemazione dei cortili, riconoscendo che la pavimentazione degli spazi esterni non si presenta sempre in buono stato, vuoi per la normale usura, vuoi per il lavoro delle radici delle piante.

Tali asserzioni non sono però per nulla tranquillizzanti, dal momento che si interverrà, a tampone, solo su una parte della superficie (a pagina 6, per la sistemazione dei cortili sono stati stanziati unicamente Fr. 50'000.- - opere da capomastro -).

Occorre pertanto almeno raddoppiare questo importo, mettendo in conto anche un progressivo rinnovo del mobilio, per ulteriori Fr. 50'000.-.

Non intervenire in questo senso, altro non fa che suffragare l'immagine di terra di missioni, rispettivamente di un Paese in via di sviluppo, con buona pace dunque di tutti i migliori principi pedagogici e della totale buona fede del nostro ottimo corpo insegnante (del quale siedono in CC la nostra solerte Presidente e parecchi impegnati colleghi).

L'empito libertario del '68, se non supportato da un quadro estetico perlomeno accettabile arrischia un misero naufragio.

Proposta di emendamento

Considerato quanto precede, invito cortesemente l'On. Presidente, le colleghe e i colleghi a voler risolvere quanto segue:

1. È stanziato un credito suppletorio di Fr. 100'000.- per proseguire il risanamento dei cortili (semina di un tappeto erboso resistente, rispettivamente di un reticolato di cemento con spazi erbosi, per effettuare il risanamento di tutte le alberature ad alto fusto mancanti e/o scomparse e per dare avvio alla prima fase di sostituzione del mobilio delle aule delle scuole elementari ai Saleggi).

Il credito sarà iscritto al capitolo 503.20 "Edifici scolastici". I sussidi cantonali saranno scritti al capitolo 661.70 "Sussidi cantonali per costruzioni edili".

2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzabile entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva della risoluzione del CC.

Il tutto con contestuale invito all'esecutivo a voler allestire il relativo MM".

Il signor **Thomas Ron** interviene a nome del gruppo PLR portandovi l'adesione per un intervento inderogabile come già sostenuto dai colleghi Mellini e Pedrazzini. Nel contempo non condivide il rapporto sconclusionato del collega Baeriswyl. Censura le mancate manutenzioni sugli stabili comunali in particolare sulle scuole. Sollecita il Municipio a presentare anche il messaggio per le manutenzioni delle scuole di Solduno. Ammette che ci può essere un errore anche da parte del consiglio comunale il quale dovrebbe votare maggiori crediti annuali per le manutenzioni. Mostra un grafico allegato al messaggio municipale del 1970 (credito di costruzione del centro dei Saleggi), dove in quell'occasione si mostravano ipotesi di crescita della popolazione di Locarno fino a 35'000 abitanti nel 2000. Come noto ci si è fermati a quota 15'000. Per quanto riguarda l'evoluzione nel contesto socio-economico fa riferimento a quanto detto dal collega Belgeri. In ogni caso l'intervento è da eseguire.

Il signor **Gianbeato Vetterli** sostiene che quando un consigliere sente che entra acqua nelle scuole non deve riflettere molto; il messaggio va approvato ed i lavori vanno eseguiti. Si dichiara meravigliato che le domande poste dal collega Baeriswyl siano rimaste senza risposta come pure del fatto che siano stati presentati due rapporti. Per quanto riguarda i costi energetici da tempo ci si occupa di migliorare gli standard energetici; tuttavia ciò emerge solo a livello di ipotesi senza però vedere gli effetti finali susseguentemente alle ristrutturazioni eseguite. In tale

contesto ci vorrebbe un calcolo del fabbisogno energetico in modo da poter verificare l'entità dei reali risparmi. Vorrebbe poi sapere cosa ci attende nei prossimi anni e questo per sapere in quale direzione muoverci.

Il signor **Ferdinando Massera** si chiede come si possa continuare in questo modo e chiede da quanti anni non sono state fatte le necessarie manutenzioni. Non si capacita inoltre del fatto che la struttura sia stata dichiarata opera da mantenere dove a suo avviso ci sarebbero altri esempi più meritevoli. Propugna un intervento del Comune per l'acquisto dei sedimi della casa d'Italia dichiarandosi poi preoccupato per le sorti del sedime dell'ex macello e di altri casi presenti in Città dove a suo avviso si è perso il treno. Chiede quindi cosa si voglia concretamente fare.

Il signor **Pierluigi Zanchi** concorda con quanto sostenuto dal collega Vetterli. E' dell'avviso che il Municipio debba rispondere alle domande indicate nel rapporto di minoranza. Occorre sapere dove si andrà in particolare sulle questioni statiche ed energetiche. In ogni caso il gruppo dei Verdi aderisce al messaggio municipale.

La signora **Eva Feistmann** interviene osservando che:

“Alla minuziosa cronistoria di questo significativo progetto pubblico, tracciata dalla Commissione della gestione c'è in verità poco da aggiungere. Ci si chiede tuttavia come mai si sia imposta la necessità di intervenire a parecchie riprese per correggere errori precedenti che forse in parte potevano essere evitati.

E' chiaro che il risanamento definitivo oggetto del presente messaggio è inderogabile e senza alternative. Esporre allievi e corpo insegnante alle condizioni malsane che hanno dovuto subire negli ultimi tempi sarebbe del tutto inaccettabile per motivi di tutela della salute e di ordine energetico.

Si faccia un calcolo delle perdite energetiche e costi relativi conseguenti ai tetti da anni difettosi che lasciavano passare la pioggia ed evidentemente anche il freddo. Se il sistema di cogenerazione era considerato innovativo negli anni settanta, non lo è certamente più al giorno d'oggi. Gli standard Minergie e Minergie plus permettono di ridurre e addirittura azzerare l'apporto di energie esterne. In Svizzera, soprattutto oltre Gottardo, ma non solo, troviamo numerosi esempi di edifici energeticamente autosufficienti. Sia d'inverno per il riscaldamento sia d'estate per il mantenimento di temperature gradevoli senza dover ricorrere alla climatizzazione malsana ed energivora.

Insisto pertanto che al miglioramento delle condizioni energetiche dello stabile venga posta la massima attenzione, che il fattore energia faccia parte dei calcoli dei costi immediati e a lungo termine, per evitare che a distanza di pochi anni si impongano altri investimenti per aggiornare il complesso agli standard più severi”.

Il signor **Pier Mellini** riprende quanto sostenuto dai colleghi Zanchi e Vetterli ricordando la mozione inoltrata a suo tempo dal gruppo PS per quanto riguarda la presenza di un consulente energetico, mozione che langue da qualche parte.

E' quindi importante disporre di una persona che con conoscenza e capacità possa dare risposta alle questioni energetiche, sgravando quindi la Commissione della Gestione dall'esame di questi aspetti. Come Città dell'energia dobbiamo riconoscerci come tali.

Il signor **Bruno Baeriswyl** replica facendo presente che le domande sono state portate via e-mail il 3 giugno 2013 e ipotizza possibili risposte alle stesse. Auspica di ricevere queste risposte perché gli sta a cuore che venga speso bene il denaro della collettività.

La signora **Sindaco** interviene a nome del Municipio rivolgendosi alla Presidente e ai consiglieri comunali, riallacciandosi a quanto osservato dal signor Laganara in particolare e da altri consiglieri, ricordando che il Consiglio comunale si occupa questa sera di crediti importanti che vogliono rispondere ai bisogni più immediati della cittadinanza e che si affiancano ai progetti di sviluppo strategico della Città. Nel merito del messaggio porta le seguenti considerazioni:

“In Consiglio comunale sono state ampiamente sottolineate le qualità architettoniche del manufatto delle scuole ai Saleggi: tutti concordano trattarsi di un brillante esempio di edilizia scolastica.

Occorre convenire, come già rilevato nel messaggio municipale, che a queste grandi qualità si affiancano –rovescio della medaglia– problemi di ordine tecnico e strutturale che hanno obbligato il Comune ad intervenire a più riprese e ad investire in modo ingente.

Per arrivare oggi alla richiesta di credito di cui ci occupiamo.

I temi sollevati dal rapporto di minoranza e dal signor Baeriswyl sono stati discussi in commissione della gestione, che comunque a maggioranza ha deciso di preavvisare favorevolmente il messaggio municipale, anche data l’urgenza. Nel frattempo il Municipio, rispettivamente l’UT, ha ulteriormente approfondito i temi sollevati, di carattere tecnico.

Il Municipio ribadisce nel modo più assoluto che ritiene impraticabile l’idea di continuare con i rappezzi nella copertura dei tetti, come fatto fino ad ora da molti anni a questa parte. L’usura del manto in Sarnafil è tale da non più garantire l’adeguata efficacia di questi interventi puntuali, a fronte di spese di manutenzione crescenti.

Ricordiamo inoltre che con il rifacimento dell’impermeabilizzazione si procederà pure al rinnovo ed al potenziamento dell’isolazione termica della copertura, importante anche in ottica di risparmio energetico.

Nel merito delle domande poste in sede commissionale, possiamo fornire alcune informazioni raccolte nel frattempo dai nostri servizi tecnici:

1. In merito all’aspetto statico il parere espresso da un nostro consulente è che, e cito, “la struttura portante del tetto è sufficiente per i nuovi carichi permanenti (isolamento, ecc.) e la neve secondo le norme SIA 261 e 269 attualmente vigenti”.

Il consulente ha pure fornito delle informazioni supplementari che saranno utili per l’esecuzione della nuova impermeabilizzazione e ha precisato che il tema della stabilità generale sarà ulteriormente da approfondire in relazione alla tematica sismica.

2. Circa gli interventi da mettere in atto nei prossimi anni e rispettivamente il possibile mandato esterno per un’analisi approfondita sullo stato della costruzione, preciso che il nostro UT ha già preso contatto con un professionista esterno per definire le modalità di un mandato che permetta di disporre di un’analisi approfondita e livello tecnico e di costi, come suggerito dal signor Baeriswyl.

L’idea è senz’altro buona ma l’allestimento di un simile studio, se eseguito seriamente, richiede un certo tempo, mentre ci pare evidente che gli interventi proposti con questo messaggio municipale sono a questo punto inderogabili.

Già oggi possiamo dire che uno degli interventi da mettere in atto nei prossimi anni sarà quello relativo alla statica della palestra (non necessario per il signor Baeriswyl, ma indispensabile secondo i primi rilevamenti del nostro UT).

Sempre nel blocco delle palestre consideriamo anche il rifacimento dei pavimenti, rispettivamente la sostituzione della tribuna telescopica.

Le aree esterne dovranno poi essere oggetto di un rifacimento generale che includerà anche le piantagioni presenti all'interno delle corti. Sarà pure l'occasione per assicurare il cablaggio delle aule alla rete telematica e per ammodernare l'impianto elettrico.

Come evidenziato durante il sopralluogo della Commissione, dovremo anche eseguire un tinteggio ed un risanamento delle facciate. Vi sono poi i soliti lavori di manutenzione corrente, come ad esempio la sostituzione della cinta perimetrale.

3. Il consumo di energia elettrica negli ultimi 5 anni per le aule varia da un minimo di 68'827 kW/h ad un massimo di 81'766 kW/h per un costo medio di ca. 20'000.- (mentre per il blocco palestre passiamo da un minimo di 43'664 kW/h ad un massimo di 66'171 kW/h). Per il riscaldamento e l'acqua calda i consumi degli ultimi 5 anni variano complessivamente da un minimo di 775'000 kW/h ad un massimo di 920'800 kW/h. I costi sono notoriamente importanti e dipendono anche dal prezzo dell'energia prodotta dalla centrale termica di quartiere della Morettina che funziona tramite un sistema di cogenerazione che ottimizza i consumi e riduce le emissioni nocive per rapporto all'energia prodotta, con un costo al kW/h tuttavia importante.

I costi vanno dai 195'373.45 del 2010 ai 173'391.40 nel 2011 ai 203'187.90 nel 2012. Si è cercato in tutti gli anni scorsi di ridurli, ma sono dipendenti dalle tariffe praticate dalla centrale termica di quartiere che è utilizzata al di sotto del suo potenziale.

Ricordiamo che nel messaggio municipale abbiamo anche riportato indicativamente il potenziale di risparmio legato al risanamento termico dei tetti delle aule e alla sostituzione delle lampade con la tecnologia LED.

Il risparmio per il riscaldamento è di circa fr. 10'000.- mentre che per l'elettrico è di circa fr. 8'000.-.

È chiaro che l'obiettivo dell'intervento era prioritariamente quello relativo all'intervento di impermeabilizzazione che impone l'urgenza, cui abbiamo voluto aggiungere il risanamento termico del tetto, quale prima tappa del risanamento energetico.

In tema sussidi cantonali ci è stato confermato il diritto del Comune a richiedere l'aiuto finanziario, che dipende essenzialmente da tre fattori: il costo determinante per il sussidio, ritenuto che lo stesso verrà riconosciuto per quegli interventi che richiedono oneri maggiori per garantire una corretta conservazione delle caratteristiche architettoniche e urbanistiche del bene protetto (ad esempio il mantenimento delle lampade che comporta un costo più alto rispetto alla sostituzione); l'indice di forza finanziaria del comune, sulla cui base si calcola la percentuale; il budget a disposizione del Cantone per il quadriennio, che secondo indicazioni non è molto consistente. In ogni caso il funzionario competente attende un nostro cenno dopo la decisione di questa sera. Per tutti questi motivi, ritenuto come gli interventi previsti nel messaggio siano inderogabili e necessari a garantire lo svolgimento normale delle lezioni nelle scuole comunali dei Saleggi, vi invito ad accogliere le richieste sottopostevi dal Municipio. ”

Il signor **Mauro Belgeri** si dichiara parzialmente soddisfatto per quanto riguarda la prima parte del suo emendamento concernente la sistemazione del cortile e delle alberature. Non è tranquillo come consigliere comunale per la questione dell'arredamento interno della sede scolastica che in parte è ancora un'eredità delle vecchie scuole del centro. Chiede garanzia da parte del Municipio in questa direzione in modo da alleggerire i lavori delle CC. All'intervento di Mellini in merito all'accenno alla scuola di Don Milani risponde che la miglior risposta non è il socialismo ma una democrazia cristiana.

La signora **Sindaco** conferma che verranno eseguite ulteriori verifiche e che anche sulla questione dell'arredamento il Municipio si chinerà su questo aspetto.

Il signor **Mauro Belgeri** ne prende atto e dichiara di ritirare l'emendamento.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di fr 2'220'000.-- per il risanamento dei tetti delle aule e per altri lavori di manutenzione straordinaria delle Scuole elementari ai Saleggi. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.20 "Edifici scolastici". I sussidi cantonali saranno iscritti al capitolo 661.70 "Sussidi cantonali per costruzioni edili";
 2. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 30 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

VEICOLI COMUNALI

M.M. no. 23 dell'8 aprile 2013 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 2'328'000.-- per l'acquisto dei veicoli destinati ai vari servizi dell'Amministrazione comunale nel quadriennio 2013 – 2016.

Rapporto della Commissione della gestione del 1° luglio 2013.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene brevemente per aderire alla richiesta di credito quadro per tali interventi. Dichiara che non spetta al consiglio comunale verificare le esigenze dei singoli servizi mentre che il consiglio comunale deve verificare a consuntivo l'entità di queste spese. Nutre alcune perplessità per una mancanza di coordinamento tra i vari dicasteri. Auspica vivamente che il Municipio e l'amministrazione verificchino bene le spese e le possibilità di un coordinamento nell'uso dei veicoli. Si augura poi di pensare ad altri sistemi di gestione dei veicoli, centralizzato, per avere la massima efficienza nel loro uso. Invita a evitare che nell'ambito di questo credito i soldi vengano spesi all'ultimo momento.

Il signor **Thomas Ron** comunica di aver firmato il rapporto con riserva che scioglie questa sera facendo presente che:

“Ho firmato il rapporto della commissione della gestione con riserva, riserva che ora mi accingo a sciogliere. Si tratta di un messaggio volto alla concessione di un credito quadro per l'acquisto di veicoli del comune, il secondo nel suo genere dopo l'analoga richiesta del 2009.

Sarà che il messaggio chiede a questo consesso la bellezza di 2,3 mio di fr., quindi non proprio bruscolini,

sarà che il precedente credito quadro, tra l'altro presentato in ben altro contesto economico rispetto a quello corrente, ammontava a 1'286'000 fr. ed era stato già allora definito dalla commissione della gestione un'enorme dispendio finanziario;

sarà che la scelta di voler sostituire delle automobili comprate nuove dopo soli 4 anni non possa essere considerata né un approccio esemplare al risparmio, né al rispetto ambientale in una città che porta il *label* di città dell'energia;

sarà che dalla richiesta stessa dei veicoli traspaia una certa – chiamiamola così – incapacità dei vari dicasteri di collaborare tra di loro, coordinandosi nell'acquisto e soprattutto nell'uso dei loro veicoli;

Sarà che la richiesta di costosi macchinari per la manutenzione dei campi comunali avvenga senza che le società che poi beneficiano di questi novelli campi di lusso paghino per il loro utilizzo.

Fatto sta che nel suo complesso questo mm mi abbia lasciato quantomeno perplesso e solo per una contingente mancanza di tempo non sono riuscito a stendere un rapporto alternativo a quello della maggioranza commissionale. A questo proposito non posso che fare dell'autocritica. [Forse altri MM hanno offuscato la mia lucidità.]

Nessuno mette in discussione l'esigenza e la legittimità di dotare i nostri servizi comunali di veicoli funzionali, prestanti e moderni affinché essi possano svolgere nel modo migliore i loro compiti.

Il fatto che però non va in questo MM è che nei suoi aspetti politici vi sia una sostanziale incongruenza con ciò di cui sin dal marzo del 2012 la città di Locarno si sfregia di avere: il *label* di città dell'energia.

Ciascuno di noi quando acquista un prodotto al supermercato vuole sapere cosa c'è dentro. Quando acquisto un prodotto con questo simbolo so che non contiene zuccheri, quando ne acquisto uno con questo simbolo so che è un prodotto biologico. Ora anche il nostro comune ha un *label*, che ci dice ciò che dovrebbe essere contenuto nelle sue valutazioni politiche in materia energetica.

Di questo fatto il mm23 non tiene invece debitamente conto.

Con il *label* di città dell'energia la nostra città si è impegnata non solo a promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili ma anche a contribuire alla diffusione di un'immagine di città sensibile a questo tema.

Nel presente messaggio non figurano richieste di veicoli che tengano conto di questo *label*. Eppure il margine di manovra ci sarebbe! Le auto di servizio sia dell'UT, sia della polizia, potrebbero benissimo essere auto elettriche oppure auto con un motore a tecnologia ibrida. E mi chiedo a questo proposito quali siano i segnali di politica energetica della nostra città se la nostra polizia comunale chiede la sostituzione delle proprie auto dopo soli 4 anni di servizio. A mio modo di vedere in questa prospettiva non ci siamo. Per quanto mi risulta, ma mi piacerebbe essere smentito su questo punto dal municipio, il corrente messaggio non è stato sottoposto al nostro consulente energetico per un parere o una vidimazione in tal senso.

A mio modo di vedere una città dell'energia è un *label* che deve essere vissuto a 360 gradi nella politica del comune, non credo ci si sia impegnati con tanta dedizione per acquisirlo, solo per poi dipingerlo sulle nuvole. Con un auspicio chiedo pertanto al nostro lodevole municipio che:

I. In futuro i mm tengano conto di questa realtà di politica energetica,

II. che in particolare i futuri veicoli e macchinari da acquistare siano presentati al Consiglio Comunale solo dopo previo parere e consulenza da parte del nostro responsabile del progetto Città dell'energia;

III. che i veicoli per servizio in civile dell'UT e della polizia, come richiesto nel corrente mm, siano veicoli che privilegino l'utilizzo di energia rinnovabile, ossia auto elettriche o a tecnologia ibrida,

IV. che il municipio verifichi che i mezzi pesanti richiesti dall'UT o dell'US siano dotati di filtri antiparticolato, come richiesto peraltro dall'Ufficio federale dell'ambiente.

Mi auguro che il Municipio mi possa dare le rassicurazioni adeguate".

Vi ringrazio per l'attenzione.

Il signor **Daniele Laganara** interviene collegandosi a quanto esposto dal collega Ron ricordando di aver accolto con soddisfazione le parole della signora Sindaco in merito ai futuri investimenti e intendimenti.

“Il gruppo PS intende sostenere il MM sul credito quadro per l’acquisto di veicoli, consapevole che un parco mezzi moderno ed efficiente sia un presupposto per il buon funzionamento generale di una città. Auspichiamo però che in futuro, quindi dopo il 2016, quando si presume avverranno nuovi acquisti o sostituzioni del parco veicoli, il municipio abbia il coraggio di osare e promuovere l’acquisto di mezzi con caratteristiche energetiche ed ecologiche di rilievo (penso a mezzi elettrici o ibridi), per dare sempre maggiore impulso al label di “città dell’energia”.

In questo senso appare ancor più importante poter fare riferimento ad una persona, in questo caso un consulente energetico, come già accennato stasera dal collega Mellini e, ricordiamolo, dalla mozione Feistmann che dovremo affrontare in commissione della gestione, che possa lavorare e consigliare su quali sono i passi da intraprendere dalla nostra città per far sì che l’etichetta di città dell’energia non resti un punto d’arrivo, ma diventi un punto di partenza verso un indirizzo sensibile ai problemi energetici per Locarno”.

La signora **Francesca Machado Zorrilla** concorda con l’esposizione del collega Ron. Fa presente che diversi servizi che operano alla Morettina utilizzano un loro trattorino per i diversi lavori di taglio dell’erba. A suo avviso è quindi urgente un coordinamento tra Azienda Acqua Potabile e Ufficio sport.

Il signor **Mauro Cavalli** porta l’adesione del gruppo PPD al messaggio municipale. Constata che i crediti quadro denotano dei problemini ma nel contempo occorre dare fiducia al Municipio e ai tecnici che fanno uso dei mezzi. Conclude auspicando un’utilizzazione serena dei crediti quadro.

A nome del Municipio la signora **Sindaco** si esprime soprattutto sul tema Città dell’energia che coinvolge settori di sua competenza. Ribadisce che il Label ottenuto è un punto di partenza e non di arrivo e a tale riguardo i diversi interventi sfondano porte aperte. Fa presente quanto si intraprende attualmente all’interno dell’UT, dove ci sono camion in buono stato, dove le auto sono scelte con un occhio di riguardo verso gli aspetti energetici e ambientali quale ad esempio l’acquisto delle Suzuki, delle Opel e della Smart. La Toyota Prius in dotazione è un modello ibrido che costituisce un riferimento nel suo settore. In questo senso si proseguirà anche in futuro. Per quanto riguarda i camion ed i furgoni essi non dispongono di etichette energetiche; tuttavia si opera attraverso veicoli con motori euro5 dotati di filtro anti particolato. Gli stessi principi vengono inoltre applicati nell’ambito dei concorsi sulla base di quanto già ora previsto dall’art. 107 del Regolamento comunale, dove il Comune si impegna in tale direzione e dove specifiche clausole vengono inserite nei bandi di concorso. Si valuterà comunque la possibilità che l’UT possa operare con furgoni elettrici. Fa presente infine che gli autisti hanno seguito i corsi Ecodrive finalizzati a una guida corretta dal profilo ecologico e ambientale.

Il signor **Bergonzoli** interviene in sostituzione del collega **Scherrer**, per quanto riguarda l’utilizzazione dei veicoli della Polizia comunale evidenziando quanto segue:

“Il parco veicoli di un Corpo di polizia deve sempre essere aggiornato e tenuto in perfetto stato di marcia. Sovente si è confrontati con corse in urgenza e, in questi momenti, gli agenti alla guida devono essere sicuri di poter affrontare la corsa senza pericoli.

È per questo motivo che l’idea di manovra è quella di equipaggiarsi con veicoli di pattuglia, sia

caravan che SUV, mosse da trazione integrale, come già d'altronde fatto nella passata legislatura.

Come ben sapete, a partire dal prossimo 01 settembre, il territorio di competenza si allargherà notevolmente, a seguito della nuova Legge di collaborazione tra la polizia cantonale e le polizie comunali .

La nostra Regione 6 comprenderà anche dei territori di montagna, accessibili d'inverno unicamente con veicoli adatti ad affrontare neve, ghiaccio e fango.

La richiesta di spesa per il quadriennio comprende pure un certo potenziamento di mezzi, proprio per affrontare nei tempi giusti l'aumento del personale, con conseguente aumento delle pattuglie operative sulle 24 ore in tutta la regione.

Per quanto attiene alle vetture civili ed agli scooter si valuterà, di volta in volta, la possibilità di acquistare mezzi d'occasione, ma rispettosi anche dell'ambiente, nell'ottica di un risparmio, anche in considerazione dei chilometri percorsi.

Per le auto e le moto di pattuglia, che devono mantenere uno standard di sicurezza massimo e per le quali è richiesto un equipaggiamento speciale e particolare, si dovrà, in linea di massima, acquistare veicoli nuovi. Un'alternativa, se ne vale la pena (prezzo – prodotto), si potrà valutare, anche in questo caso, l'acquisto d'occasione, attingendo a veicoli di dimostrazione allestiti specificatamente dall'importatore per la presentazione ai diversi Corpi di polizia svizzeri.

Ribadiamo subito, che un occhio di riguardo sarà posto nel ricercare veicoli rispettosi dell'ambiente, con un grado di immissioni nocive ridotte, ma anche dotate di una certa potenza di motore per garantire una sicurezza negli interventi.

I prodotti sul mercato, in particolar modo per quanto concerne le vetture ufficiali di pattuglia, sono molto ridotti e, per esperienza, ci si baserà su quanto già in dotazione e sulle scelte fatte dalla polizia cantonale. In questi ultimi anni, le spese di manutenzione sono considerevolmente diminuite, proprio grazie a prodotti testati anche negli altri Corpi della Confederazione. Di conseguenza vi prego di accettare questo credito”.

Il signor **Thomas Ron** ringrazia la signora Sindaco per le assicurazioni fornite per quanto riguarda gli acquisti. Si dichiara tuttavia stupito con quanto figura nel messaggio municipale a pag. 3 dove si parla della sostituzione di auto della Polizia dopo soli 4 anni di servizio, cosa che ritiene eccessiva visto che anche la Polizia comunale segue i corsi Ecodrive.

Il signor **Bergonzoli** fa presente l'alta percorrenza di questi veicoli con conseguente loro maggior usura.

Il signor **Claudio Vassalli** fa presente al collega Ron che la Polizia comunale opera già con scooter elettrici. Inoltre i veicoli della Polizia dopo 4 anni di servizio sono esausti anche per il fatto che vengono guidati da un numero considerevole di persone. L'usura è molto maggiore rispetto da un veicolo usato da una sola persona. Inoltre questi veicoli eseguono servizi di natura differente in Città, tante volte a velocità molto ridotta, tante volte a velocità elevata, cosa che presuppone sempre un perfetto stato.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. è stanziato un credito complessivo di fr. 2'328'000.-- per l'acquisto di alcuni veicoli destinati all'Ufficio tecnico comunale, alla Polizia comunale, alla Squadra manifestazioni e all'Ufficio Sport;

2. il credito sarà iscritto al capitolo 506.10 “mobilio, macchine e attrezzi”
 3. a norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

SITO CITTÀ DI LOCARNO

M.M. No. 25 del 22 aprile 2013 concernente la richiesta di un credito di 82'000 per l’allestimento della nuova interfaccia utilizzatore per il sito ufficiale della Città di Locarno.

Rapporto della Commissione della gestione del 17 giugno 2013.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Pier Mellini** osserva quanto segue:

“Il gruppo PS accoglie positivamente la richiesta di credito per la nuova interfaccia utilizzatore per il sito ufficiale della Città di Locarno in quanto l’attuale sito, oltre che graficamente poco attraente, risulta molto spesso difficoltoso nella sua navigazione.

Tuttavia non possiamo esimerci dal fare alcune considerazioni critiche circa la sua gestione, soprattutto alla luce della mozione dell’allora consigliere comunale Silvano Bergonzoli del 4 luglio 2008 e accolta dal Consiglio Comunale con 19 voti favorevoli, 10 contrari e 3 astenuti nella sua seduta del 17 maggio, dove si chiedeva di inserire nel sito della Città di Locarno uno spazio pubblico dove i cittadini potessero inviare i loro pareri, le loro proposte, le loro lamentele e le relative risposte degli uffici competenti, mentre il Municipio, nelle sue osservazioni, optava invece per una pubblicazione sotto forma di FAQ (Frequently Ask Question), tema ripreso in un’interrogazione (Moretti, Mellini e altri 16 cofirmatari) del 20 dicembre 2011 “ I tempi e i modi della campagna elettorale” e rimasto tutt’oggi senza applicazione.

Nonostante il voto positivo del Consiglio Comunale, quanto contenuto e accettato nella mozione non è stato ancora attualizzato. A volte ci si chiede veramente che cosa stiamo qui a fare, se le nostre decisioni rimangono lettera morta.

Ma non è tutto: il sito, che dovrebbe raccogliere anche le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni con le relative risposte rimane desolatamente vuoto.

Ora, va bene, anzi benissimo, intervenire sull’aspetto grafico e sui contenuti, ma altrettanto si dovrebbe fare per attualizzarlo e tenerlo costantemente aggiornato.

Altra osservazione è l’assoluta inadeguatezza della rete comunale a livello scolastico.

Dall’anno scorso, ad esempio, tutto quanto riguarda la valutazione scolastica è stato informatizzato in un sistema chiamato Gas-Gagi; purtroppo la rete comunale non copre adeguatamente le sedi scolastiche, dove sarebbe opportuno, se non indispensabile, che ogni aula fosse dotata almeno di un terminale e di una stampante, ciò che non è il caso.

In tempi dove il lavoro su supporto informatico tende a sostituire quello cartaceo, ci si chiede come mai nelle nostre sedi siamo ancora pressoché ai piedi della scala.

Senza contare l’ormai annoso problema dei filtri, talmente chiusi che non permettono nemmeno l’accesso alle immagini di google, per mostrare agli allievi un castoro piuttosto che un porcino per cui ci si chiede come mai non sia possibile ricalcare la linea che adotta il Cantone.

A più riprese, e per facilitare i lavori di ricerca che sempre più si poggiano sul lavoro in rete, è stato chiesto di staccarsi dalla rete comunale e di poter far capo all’ADSL scuole, che Swisscom

mette gratuitamente a disposizione delle scuole.

Così facendo si alleggerirebbe il lavoro del Centro informatico da una parte e dall'altra si darebbe l'imprescindibile libertà di azione al corpo insegnante.

Riguardo alle domande dei cittadini, delle reti scolastiche e dei filtri gradirei una pronta spiegazione da parte del Municipio.

Siamo altresì coscienti che il Centro Informatico Comunale è assolutamente sotto dotato per cui chiediamo al Municipio di attivarsi già a partire dal prossimo preventivo al fine di aumentare di almeno un'unità lavorativa a tempo pieno questo importante settore dell'amministrazione, così come è stato fatto, per esempio, per la polizia comunale che ha avuto un aumento significativo nel corso dell'ultimo anno di 3,3 unità lavorative (consuntivo 2001/consuntivo 2012).

In conclusione il gruppo PS sostiene comunque il Messaggio così come proposto, riservandosi di rivolgersi alla sezione degli Enti locali qualora la decisione del Consiglio Comunale in merito alla citata mozione non dovesse essere applicata entro tempi brevi”.

La signora **Francesca Machado Zorrilla** ricorda la sua interrogazione inoltrata nel 2012 a proposito del sito della Città. Le fa piacere che ora si faccia qualche cosa di concreto. Ricorda tuttavia che lo scorso mese di febbraio ha sollecitato il Municipio per un'evasione della sua interrogazione e desidera quindi che si dia una risposta alle domande.

A nome del Municipio il signor **Silvano Bergonzoli** fa presente che le risposte potranno essere date quando il sito entrerà in funzione. A tale riguardo il prossimo mercoledì vi sarà un incontro con il vincitore del concorso dove si terrà conto dell'introduzione dei diversi servizi citati nelle richieste inoltrate a suo tempo. Può comunicare che il nuovo sito potrà essere operativo verso la fine del mese di ottobre.

Il signor **Pier Mellini** invita a dare una risposta ai quesiti posti come pure ad eseguire le decisioni del Consiglio comunale in merito alle risposte dei cittadini, evidenziando nel contempo le problematiche di accesso presso le scuole comunali dove ci sono filtri troppo selettivi che non consentono l'accesso neanche per ottenere informazioni a scopi didattici.

Il signor **Silvano Bergonzoli** condivide le critiche formulate in modo particolare la richiesta di accesso a Internet senza limitazioni facendo presente che a determinati siti si può accedere senza limitazioni tramite gli smartphones. Fa presente che è un problema che neppure il Municipio ha potuto risolvere convenientemente.

Il signor **Giuseppe Cotti** fa presente che si tratta di un problema di sicurezza dei sistemi informatici che va ridefinito.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è accordato un credito di Fr. 82'000.- per la fornitura di una nuova interfaccia utilizzatore per il sito ufficiale della Città di Locarno,
 2. il credito sarà iscritto al capitolo 509.10 Altri investimenti amministrativi,
 3. a norma dell'art 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor **Simone Romeo** inoltra la seguente interpellanza:

“In qualità di consigliere comunale, in riferimento al progetto “Palazzo del Cinema”, sono venuto a conoscenza dalla stampa di alcune notizie delle quali occorre essere resi edotti con maggiore chiarezza.

I media hanno parlato di un possibile investimento nel progetto “Palazzo del Cinema” da parte di Gosfilmfond, una istituzione legata al governo russo, notizia data in occasione di una conferenza stampa che ha avuto luogo venerdì 16 agosto. Mi preme a tale proposito conoscere:

1. Quando e su iniziativa di chi è iniziata la trattativa con Gosfilmfond?
2. La presenza del Sindaco all'incontro con il direttore di Gosfilmfond è stata decisa dal Municipio o dalla direzione del festival? Essa è da considerarsi un impegno ufficiale della città oppure del festival?
3. È confermato l'importo di 5-6 milioni di franchi di cui si è parlato sui media? Quanto vi è di concreto nell'interesse dell'ente russo?

In riferimento invece al rapporto Müller – presentato il 14 agosto scorso alla commissione della gestione – chiedo quanto segue:

4. Corrisponde al vero che il rapporto è stato presentato alla Commissione della Gestione ma non è stato distribuito ai consiglieri comunali?
5. Non ritiene inoltre il Municipio – visto il poco tempo rimasto prima della decisione che il Consiglio Comunale adotterà il prossimo 2 settembre – che tale rapporto avrebbe già dovuto essere presentato ai membri del legislativo assieme agli altri documenti di cui fa menzione il relativo messaggio municipale e a tutta la documentazione attinente al tema?”

A nome del Municipio risponde la signora **Sindaco** facendo presente quanto segue:

1. Quando e su iniziativa di chi è iniziata la trattativa con Gosfilmfond?

Nell'ambito del programma del Centro culturale Rivellino, nei primi giorni di questo mese è stato invitato a Locarno il signor Borodachev, direttore generale di Gosfilmfond, l'Archivio del cinema russo. I responsabili del Rivellino, signori Arminio e Paolo Sciolti, nonché Jean Olaniszyn, hanno infatti importanti contatti culturali con la Russia. In quest'ambito sono già state realizzate alcune collaborazioni e altre saranno proposte in futuro. I signori Arminio e Paolo Sciolti hanno fatto da intermediari con la sottoscritta e il capo dicastero cultura, cui hanno presentato il direttore di Gosfilmfond lo scorso 6 agosto.

2. La presenza del Sindaco all'incontro con il direttore di Gosfilmfond è stata decisa dal Municipio o dalla direzione del festival? Essa è da considerarsi un impegno ufficiale della città oppure del festival?

Oltre all'incontro del 6 agosto, ve ne è stato un altro il giorno successivo durante la cerimonia di apertura del Festival, il 7 agosto e poi un terzo in occasione del conferimento del Premio Bocalino, cui sono stata invitata dagli organizzatori in qualità di Sindaco, lo scorso 16 agosto. Durante quest'ultimo incontro, molto interessante, il signor Borodachev ha ribadito l'interesse e la volontà dell'ente da lui diretto di collaborare con Locarno e con il Festival.

3. È confermato l'importo di 5-6 milioni di franchi di cui si è parlato sui media? Quanto vi è di concreto nell'interesse dell'ente russo?

Per il momento non vi è una conferma vincolante di una proposta di partecipazione

finanziaria. Si tratta di un interesse certamente concreto da parte dell'archivio nazionale del cinema russo ad aprirsi e collaborare verso l'estero, in particolare con Locarno e il Festival Internazionale del Film. Grazie ai contatti instauratisi, nei prossimi mesi il Municipio potrà approfondire le proposte di collaborazione con questo importantissimo ente russo.

In riferimento invece al rapporto Muller – presentato il 14 agosto scorso alla commissione della gestione – chiedo quanto segue:

4. Corrisponde al vero che il rapporto è stato presentato alla Commissione della Gestione ma non è stato distribuito ai consiglieri comunali?

Approfittando della breve presenza di Marco Müller a Locarno durante il Festival, è stato possibile avere una sua partecipazione alla seduta della Commissione della Gestione. Marco Müller, internazionalmente conosciuto nell'ambito cinematografico, ha esposto alla commissione le sue visioni in merito alla necessità di una Casa del Cinema a Locarno ed ha pure esplicitato alcune possibili attività formative che secondo lui vi potrebbero essere insediate e sviluppate. Non si è trattato di una presentazione del suo rapporto. Il rapporto é poi stato inviato al Consiglio comunale quale inserto al rapporto della Commissione della Gestione sul MM 29.

5. Non ritiene inoltre il Municipio – visto il poco tempo rimasto prima della decisione che il Consiglio Comunale adotterà il prossimo 2 settembre – che tale rapporto avrebbe già dovuto essere presentato ai membri del legislativo assieme agli altri documenti di cui fa menzione il relativo messaggio municipale e a tutta la documentazione attinente al tema?

Il documento del prof. Müller non è stato subito trasmesso al Consiglio Comunale in quanto si tratta di un primo rapporto, ritenuto che secondo i contenuti del mandato a lui affidato la versione definitiva dovrebbe essere consegnata verso la fine di questo mese. Il Municipio non aveva ancora discusso il contenuto del rapporto, non aveva ancora incontrato l'estensore del documento e neppure adottato le conseguenti risoluzioni. Inoltre alcune proposte contenute nel rapporto devono ancora essere discusse con gli enti preposti: si tratta di ipotesi che vanno approfondite. Per questo si era ritenuto di non trasmettere immediatamente questo pre-rapporto.

Preso atto della richiesta della Commissione della gestione, incaricata di redigere il rapporto sul MM 29, il Municipio ha deciso di distribuire il documento, con le precisazioni indicate in precedenza”.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 23.45.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: